

Voto di scambio, archiviazione per ex provinciale dell'Udc

CASTELLAMMARE. «Archiviazione». E' quanto disposto dal giudice per le indagini preliminari di Palermo Gioacchino Scaduto su proposta dello stesso pubblico ministero per la vicenda riguardante Giovanni Tartamella, ex consigliere provinciale dell'Udc e candidato a sindaco di Castellammare nel 2002. Nell'ambito dell'operazione antimafia «Tempesta-prima fase» portata a termine nella città del Golfo nel luglio del 2004 Giovanni Tartamella era stato accusato di voto di scambio con la finalità di favorire le cosche mafiose del paese, e per questo ricevette un avviso di garanzia. In pratica era stato sospettato, a seguito di alcune intercettazioni telefoniche, di essere stato il candidato della mafia nelle amministrative del 2002 ed in particolare di avere sponsorizzato l'assunzione, in una struttura sanitaria, di Antonella Di Graziano, il «boss in gonnella» condannata per mafia nei giorni scorsi a 12 anni di carcere e moglie del capomafia Francesco Domingo. «In questi due anni - dichiara Giovanni Tartamella - non ho mai perso fiducia nell'operato della giustizia, consapevole com'ero di avere posto la mia candidatura a sindaco di Castellammare del Golfo al servizio esclusivo della cittadinanza, senza mai anteporre interessi di carattere personale e, soprattutto, senza creare false illusioni nei riguardi dei duemila e duecento concittadini che nel 2002 hanno liberamente ritenuto di dovermi accordare il loro voto».

Giuseppe Lo Castro

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS